



Prima Divisione Feralpialò corsaro

Il Latina crolla di nuovo in casa Traballa la panchina di Sanderra

Poca grinta, tanta confusione e un gioco lento e prevedibile
La classifica è sofferente. E si scatena la contestazione dei tifosi

La gara
Pesante battuta d'arresto per la squadra di mister Stefano Sanderra. A lato Tortolano, sotto due immagini del tecnico nerazzurro

Andrea Lucidi

■ **LATINA** UnLatinainguardabile fallisce lo scontro diretto contro il Salò perdendo 1-0 e scivolando in penultima posizione in classifica.

Ora l'allenatore rischia, mentre i tifosi, furibondi e sconcertati per la brutta prova offerta dai pontini, contestano i giocatori. Squadra che vince non si cambia e di conseguenza quella che sbaglia viene rivoluzionata. Sicuramente questa la regola seguita da mister Stefano Sanderra che contro Salò mette in campo una squadra senza giovani di lega. Fuori il promettente Toninelli in difesa, in tribuna anche Fossati e Pagliaroli. Servono i tre punti e l'allenatore punta allora tutto sull'esperienza. La difesa è come di consueto a quattro (con Cafiero, però, che si riporta come lo scorso anno a destra e Agius centrale accanto a Farina). Quattro giocatori anche a centrocampo, con Giannusa leggermente arretrato verso la difesa e Ricciardi e Tortolano molto larghi ed offensivi, mentre in attacco a sostegno di Zampaglione c'è Jefferson. Nei primi dieci minuti di gioco le squadre si studiano, i ritmi sono lenti e il pallone viene prevalentemente giocato in mezzo al campo. Subito dopo sono però i nerazzurri a prendere bene le misure agli avversari e a giocare quasi sistematicamente nella metà campo del Salò. Al 13' occasionissima del Latina con un calcio di punizione dall'angolino destro dell'area di rigore di cui si incarica Giannusa: il sinistro a girare è insidiosissimo ma viene respinto in angolo da Branduani. Il Latina sembra primeggiare eppure la squadra è contrat-

| | |
|--------------------|----------|
| LATINA | 0 |
| FERALPISALÒ | 1 |

RETE 23' st Tarana

LATINA

Martinuzzi, Cafiero, Maggiolini, Tortolano (6' st Babù), Agius, Farina, Ricciardi, Matute (25' st Tortori), Jefferson (38' Bernardo), Giannusa, Zampaglione. A disposizione: Costantino, Gasperini, Berardi, Merito. Allenatore: Sanderra

FERALPISALÒ

Branduani, Turato, Cortellini (19' st Savoia), Castagnetti, Leonarduzzi, Blanchard, Bianchetti (46' st Sala), Muwana, Defendi, Fusari, Tarana (47' st Tarallo). A disposizione: Zomer, Camilleri, Alievi, Basta. Allenatore: Remondina

ARBITRO Benassi di Bologna. Assistenti: Bonafede di Bologna e Zuccaro di Napoli

NOTE Ammoniti: Bianchetti, Castagnetti, Bernardo, Leonarduzzi. Spettatori: 1100 paganti

ta, impensierisce poche volte il portiere avversario e nonostante la superiorità tecnica non sembra voler veramente la vittoria. Non succede nulla, difatti, fino al 34' quando Jefferson è costretto a uscire in barella per un colpo al viso rimediato in un'azione d'attacco (al suo posto entrerà poco dopo Bernardo). Al 38' è il Salò, però, con un tiro dal limite di Castagnetti lasciato solo da un impreciso Cafiero, a sfiorare il gol che non arriva solo grazie a una parata miracolosa di Martinuzzi, che smancia in angolo un pallone destinato all'incrocio dei pali. Poi più nessuna emozione fino al fischio del signor Benassi, che manda le squadre negli spogliatoi.

Il secondo tempo inizia sulla falsariga del primo e allora Sanderra prova a dare più incisività ai suoi con l'entrata, al 6', di Babù al posto di Tortolano, cambio che non modifica

la situazione tattica in campo e purtroppo nemmeno l'intensità di gioco dei nerazzurri anche se il brasiliano incanta il pubblico con qualche bel tiro ed un paio di dribbling interessanti.

Al 24' l'ennesima distrazione difensiva su ripartenza regala il vantaggio al Salò, che insacca con Tarana un incolpevole Martinuzzi. Sanderra prova il tutto per tutto: esce Matute entra Tortori. Il Latina però è senza grinta, non dà il tutto per tutto, è attonita. Babù se ne va un paio di volte sulla destra ma non trova sostegno. Dall'altra parte del campo è Maggiolini che prova a dare vigore alla squadra con un paio di ripartenze ma per il resto, il massimo che il Latina riesce ad offrire sono degli sterili lanci lunghi che terminano in area, dove però non c'è quasi mai alcun giocatore a riceverli.

Lo stesso Sanderra siede in panchina, senza più nemmeno la forza di gridare ed incitare i suoi. Il pubblico comincia a rumoreggiare ma il Latina non cambia marcia ed il risultato rimane fisso sullo 0-1. I giocatori provano ad andare sotto la curva, mentre Sanderra va dritto negli spogliatoi, ma ricevono soltanto fischi.

Tutt'altro umore dall'altra parte del campo, invece, dove i quasi cinquanta tifosi provenienti da Salò festeggiano la prima vittoria in campionato, peraltro arrivata con il minimo sforzo e senza dimostrare di essere una squadra dotata di grande forza fisica o di particolari doti tecniche.

Per i nerazzurri si apre una settimana delicata. E, come se non bastasse, domenica prossima è in programma il derby in casa del Frosinone.

→ Spogliatoi

Il tecnico tace Critico Condò «Un disastro»

■ **LATINA** La situazione è grave e il morale dello spogliatoio è ai minimi storici e lo dimostra l'insolito silenzio stampa di Sanderra che diserta la consueta conferenza stampa post gara. Fuori dallo stadio una bolgia, con circa 100 tifosi assiepati ai cancelli a contestare i nerazzurri. «Noi vogliamo gente che lotta» gridano i supporter e in effetti proprio la voglia di lottare è sembrata mancare a questo Latina che non ha combattuto, tirando anzi tempo i remi in barca. A parlare sono i massimi vertici della società: Michele Condò e Pasquale Maietta. «Oggi abbiamo fatto qualcosa di indegno - afferma Condò - Sanderra si è preso tutte le responsabilità, il momento è delicato. Decideremo con calma il da farsi». Rincarà la dose il vice presidente Maietta: «Sapevamo dall'inizio del campionato che il nostro obiettivo fosse la salvezza ma questo Latina non ce lo aspettavamo. A caldo non si può prendere alcuna decisione, dobbiamo valutare la miglior soluzione. È presto per fare processi. Qualsiasi decisione verrà presa non potrà mai cancellare quanto di ottimo fatto da mister Sanderra».

